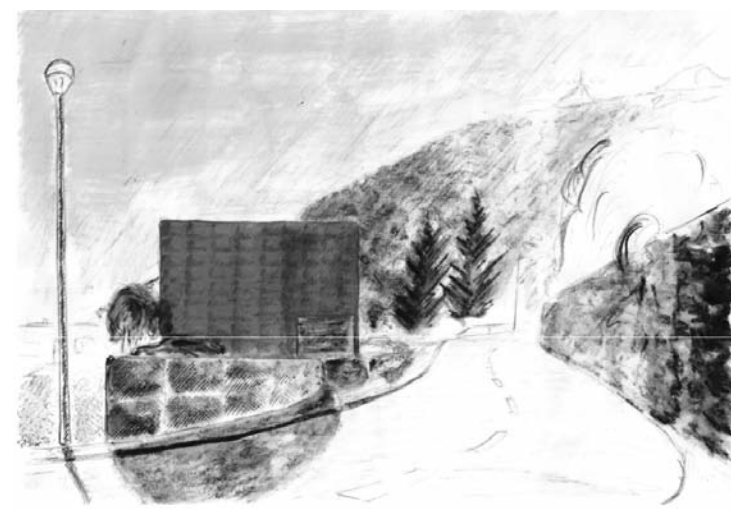


Secondo premio: progetto Ruggine
Atelier 4 Architecture - 6716 Acquarossa

Aspetti urbanistici: Pur essendo l'edificio ben posizionato e dimensionato, la scelta di ubicare l'unica entrata all'edificio dal posteggio sottostante a nord e di non prevedere alcuna relazione con la piazza sulla curva della strada cantonale non permette la riqualifica degli spazi pubblici e del rapporto con il contesto circostante, in particolare con la Chiesa e il suo sagrato e con il Pretorio e il suo giardino e il muro di sostegno.



Aspetti architettonici e funzionali: La scelta tipologica è semplice e adeguata alle funzioni del programma. La chiusura della parete verso ovest non permette di valorizzare il potenziale di attrattiva dell'atrio e di relazione con il contesto esterno. Il linguaggio architettonico delle facciate è semplice ma eccessivamente rigido.

Aspetti costruttivi ed energetici: La struttura proposta con impalcato di legno rivestito in metallo è corretta dal punto di vista energetico, ma alcuni dettagli andrebbero approfonditi.

Aspetti economici: Le scelte volumetriche e costruttive comportano costi elevati.



VOCE DOSSIER - 12

Concorso di progettazione futura casa comunale Acquarossa

a cura di Delia Grata e Fernando Ferrari

Nel mese di marzo il Municipio di Acquarossa ha indetto un concorso di architettura ad invito per la progettazione della nuova Casa comunale, invitando 7 studi di architettura della regione a presentare le proprie proposte. Per la valutazione dei progetti è stata incaricata una Giuria, presieduta dall'arch. Fabio Giacomazzi di Manno e composta dagli architetti Michele Arnaboldi di Locarno, Giorgio Ceresa di Acquarossa e Yvan Scheggia (Municipale) e dall'ing. Bruno Lepori di Capriasca; ai lavori della Giuria hanno inoltre partecipato in qualità di supplenti il sindaco Ivo Gianora e l'arch. Rodolfo Cabrele.

Nell'ambito delle varie opzioni che il Municipio di Acquarossa aveva esaminato con il supporto di un'apposita commissione, la scelta per l'ubicazione della sede del nuovo Comune era caduta sul mappale n. 202 di Leontica, dove sorge l'edificio esistente delle ex-scuole di Comprovasco. L'area in questione e il suo contesto sono caratterizzati dalla vicinanza della Chiesa, del Pretorio, con il suo grande prato, dall'ampia curva della strada cantonale con i suoi muri di sostegno, da alcune case ottocentesche di notevoli dimensioni con i propri giardini e dall'area della ex-Statione di Acquarossa. Ai progettisti è stata data libertà di decidere se mantenere l'edificio esistente, adattandolo, oppure di sostituirlo con un nuovo edificio. È pure stato chiesto loro di fornire delle proposte per la sistemazione degli spazi pubblici che circonda l'edificio e attraverso i quali esso si relazionerà con il contesto. La Giuria ha deciso di attribuire il primo premio al progetto MELCHIORRE, dello studio Fiorini SA di Acquarossa, con la raccomandazione di affidare allo stesso l'incarico di progettazione e formulando alcuni suggerimenti per la rielaborazione del progetto. Il progetto prescelto si caratterizza e si qualifica per la scelta di mantene-

re l'edificio esistente come zoccolo, sovrapponendovi i due nuovi piani necessari al programma ed evidenziando con la scelta dei materiali le due parti. È inoltre prevista una nuova piazza-terrazza, che funge da luogo d'incontro e da spazio d'accesso all'edificio pubblico.

Il 2. premio è stato attribuito al progetto RUGGINE dello studio Atelier 4 Architecture di Acquarossa.

Per la qualità della proposta progettuale la Giuria inoltre ha deciso l'acquisto del progetto PIRIT, dell'arch. Reto A Marca di Biasca, che tuttavia non poteva essere premiato per non rispetto di una condizione del bando di concorso.

Il Municipio, nella sua seduta del 13 settembre ha preso atto del rapporto della Giuria e quindi dell'esito del concorso. La cerimonia di premiazione, aperta a tutta la popolazione ed abbinata all'annuale incontro con i diciottenni del Comune, ha avuto luogo venerdì 1. ottobre al Cinema Teatro Blenio di Acquarossa.

I progetti sono stati esposti dal 1° al 15 ottobre nell'atrio superiore dello stabile ex-scuole oggetto della trasformazione.

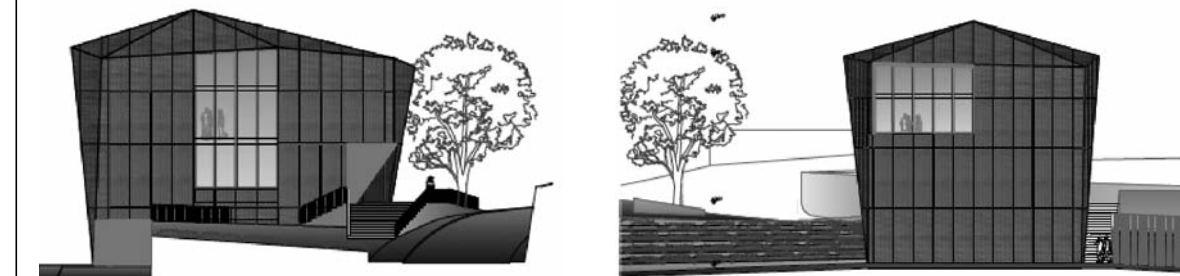
Nei prossimi mesi il Municipio presenterà al Consiglio comunale la richiesta del credito per la progettazione dell'opera, comprendente anche la sistemazione degli spazi pubblici attorno al nuovo edificio.

L'investimento complessivo è stimato in circa 2,8 milioni di franchi che verranno finanziati in gran parte dai 2,5 milioni stanziati in sede di aggregazione. La realizzazione è prevista entro il 2014.

Per i tre progetti premiati, riportiamo alcuni giudizi estratte dal rapporto della giuria.

Acquisto: progetto Pirit -
Reto A Marca - 6710 Biasca

Aspetti urbanistici: Il progetto si caratterizza e qualifica per la sua volumetria nel contempo compatta, sfaccettata e capace di relazionare con le diverse situazioni presenti nel contesto. Questa scelta è accompagnata e rafforzata da una riqualifica di tutti gli spazi esterni dell'area di concorso. La riorganizzazione dello spazio triangolare a nord permette di riqualificare tutto il fronte dello spazio stradale, verso il muro del Pretorio, così come la sistemazione a piazza d'accesso della parte superiore, rivolta verso il sagrato della Chiesa. I posteggi sulla curva vanificano in parte la proposta di riqualifica della relazione fra la Casa comunale e la Chiesa.



Aspetti architettonici e funzionali: Il progetto riutilizza parzialmente l'edificio esistente e vi sovrappone la parte nuova richiesta dal programma, modificando consapevolmente la geometria. Il tutto viene riunificato con la membrana trasparente in lamiera stirata, che disegna la volumetria compatta e sfaccettata. Le poche ampie aperture, una per lato, caratterizzano le facciate e dimostrano la funzione pubblica degli spazi corrispondenti.

Aspetti costruttivi ed energetici: Le scelte costruttive innovative sono tradotte con chiarezza e coerenza, anche se da verificare per taluni dettagli. La volumetria compatta è favorevole dal punto di vista energetico.

Aspetti economici: Le scelte volumetriche e costruttive comportano costi elevati.

Nota: Il progetto presenta un'importante difformità rispetto al bando di concorso, in particolare con il punto 6.4 che prescrive una distanza minima da confine di m 3.00 verso i confini privati. Il progetto non rispetta questa distanza verso il mapp. no 205.

Si fa notare che, considerata la forma particolare dell'edificio, la distanza va misurata non dal piede dell'edificio, bensì dalla proiezione sul terreno delle sue parti sporgenti in corrispondenza della gronda (cfr. Scolari, Commentario 1202, p. 548).

Primo premio: progetto Melchiorre - Fiorini SA - 6716 Acquarossa

Aspetti urbanistici:

La piazza-terrazza verso sud si relaziona bene con il sagrato della Chiesa e con il muro e l'edificio del Pretorio, riqualificando gli spazi pubblici a ridosso della curva della strada cantonale; valorizza pure la vista sulle vecchie Terme e verso sud.

La soluzione dei posteggi è poco strutturata, non permette di riordinare e riqualificare lo spazio lungo la strada cantonale e conferisce eccessiva imponenza alla facciata nord, che funzionalmente e per linguaggio architettonico è il retro dell'edificio.

Aspetti architettonici e funzionali:

Il progetto si caratterizza e si qualifica per la scelta di mantenere l'edificio esistente come zoccolo, sovrapponendovi i due nuovi piani necessari al programma e mostrando la differenza. Pur condividendo la scelta di posizionare il nuovo accesso allo stabile in corrispondenza della piazza-ter-

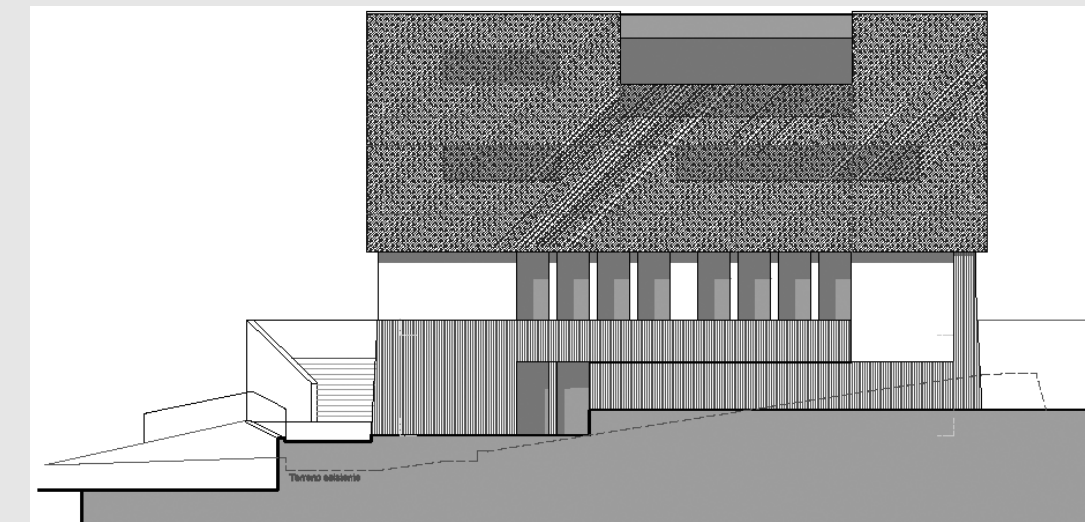
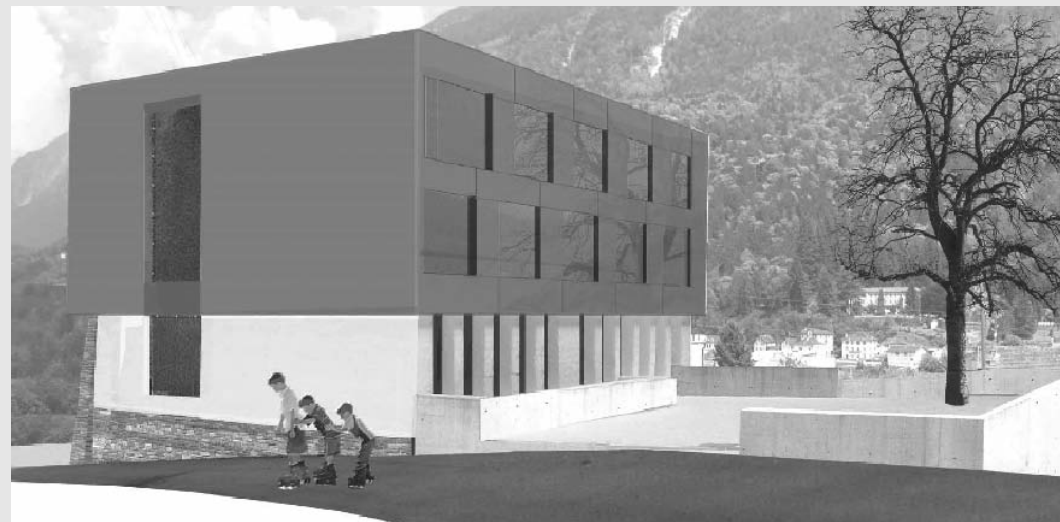
razza, la soluzione dell'entrata, mantenendo e adattando le finestre esistenti, richiede una soluzione architettonica più importante. La distribuzione interna delle funzioni è semplice e razionale, anche se gli uffici, per la loro profondità, non hanno una luce naturale ottimale. La proposta per gli sportelli della cancelleria deve essere migliorata.

Aspetti costruttivi ed energetici:

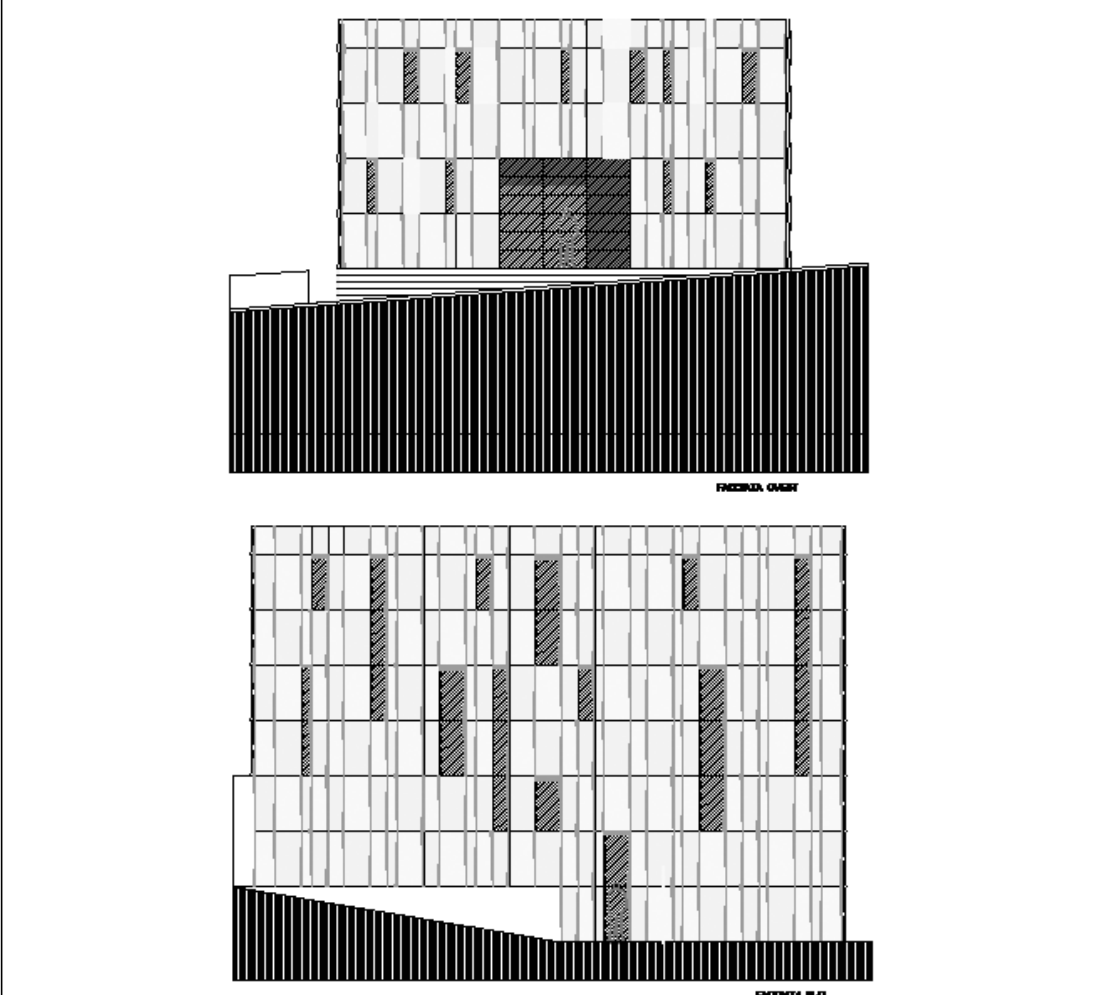
Il concetto strutturale è assai semplice ed efficace, anche se diversi punti vanno perfezionati. L'eccessiva diversificazione dei materiali indebolisce l'unità e la semplicità del progetto. Dubbi vengono espressi sul rivestimento in vetro opaco.

Aspetti economici:

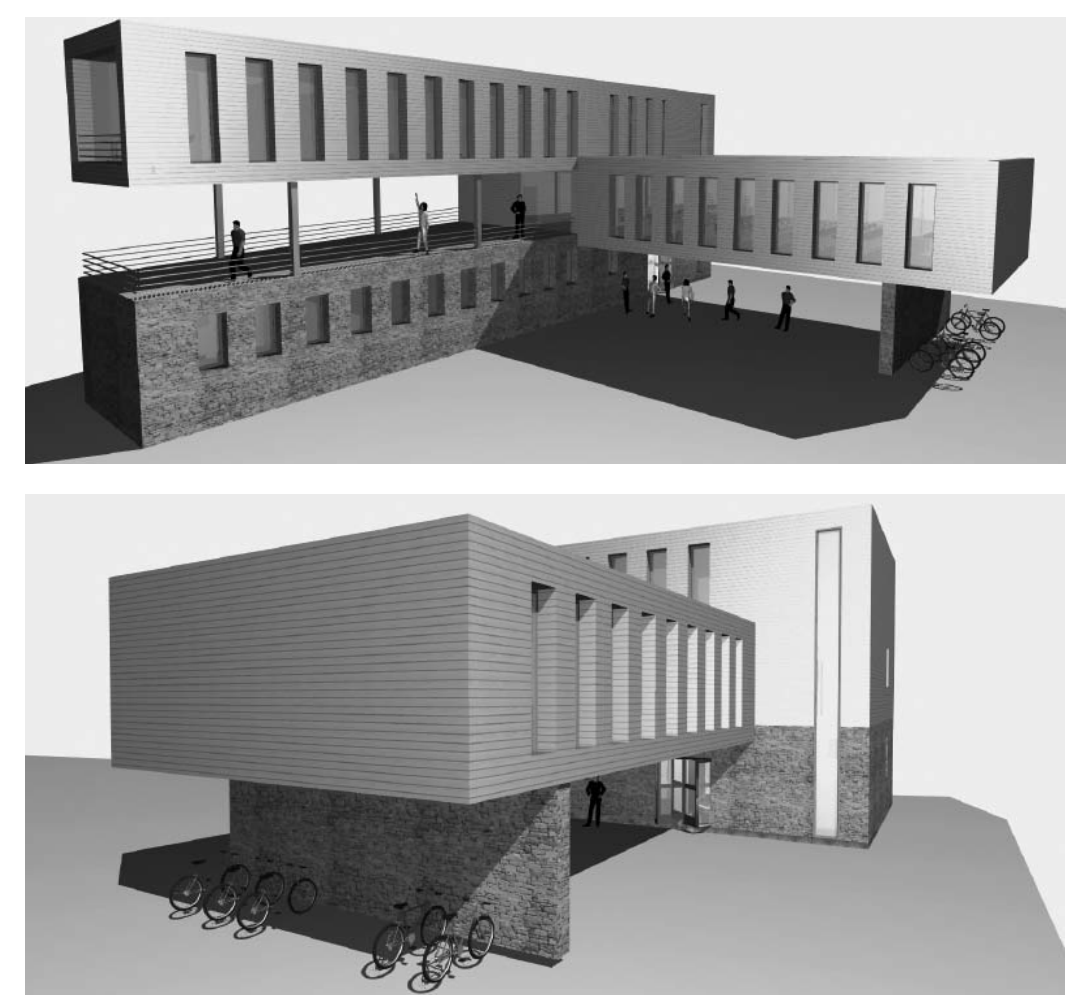
Si avvicina ai parametri indicativi richiesti.



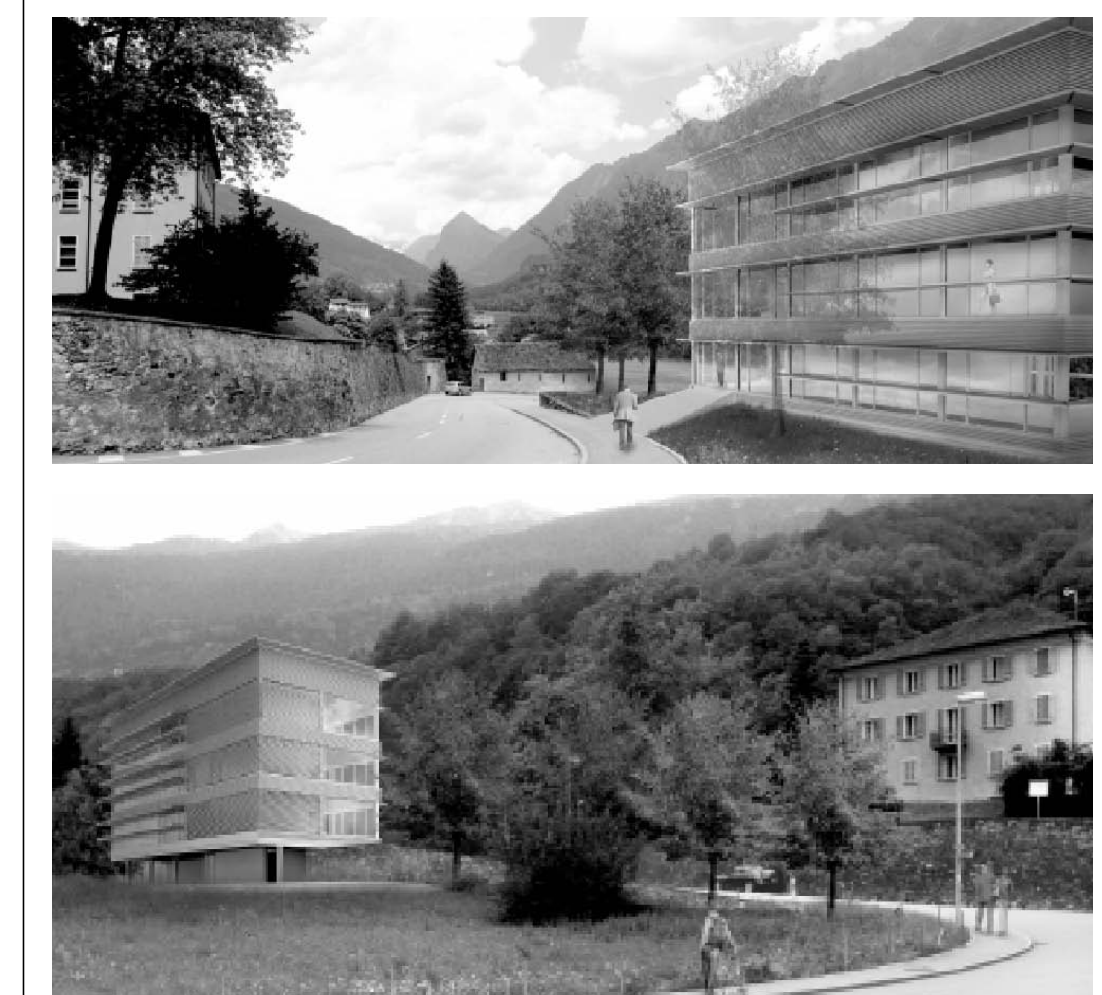
ALTRI PROGETTI PRESENTATI



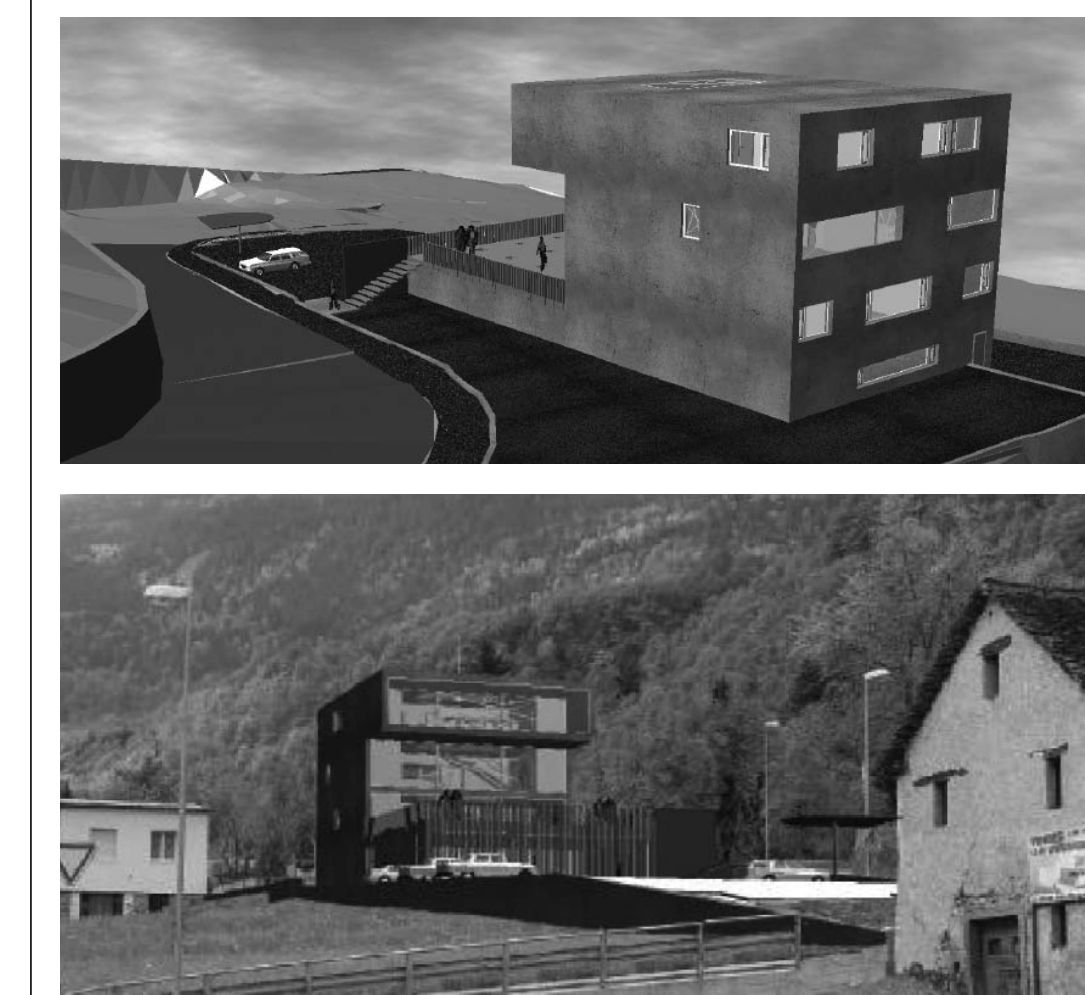
Progetto Blu: Conceprio e Piazzino - 6703 Osogna



Progetto La trasparenza: Nello Oncelli - 6713 Malvaglia



Progetto Trasparenza: Igor Righini - 6742 Pollegio



Progetto Up and Down: Marcello Ruffa - 6714 Semione